



CONTRO LE BOTTE E I VELENI ***la nostra cronaca di una bella manifestazione***

Venerdì 24 ottobre abbiamo lavorato tutto il giorno insieme ai nostri colleghi e colleghe, siamo tornate a casa, abbiamo cenato con le nostre famiglie, abbiamo addormentato i nostri figli e poi siamo uscite per andare all'appuntamento.

Al pullman abbiamo trovato altra gente che come noi lavora in banca e qualche ex collega.

Siamo partiti verso 1.30, ma prima e dopo di noi ne sono partiti tanti di autobus da Bologna, dalla Provincia, dall'Emilia Romagna e da tutte le parti dell'Italia.

Tutti hanno dormito poco o per niente ma nessuno era di cattivo umore, si andava in piazza per dire che ci siamo, non per un partito o l'altro, ma per rappresentare quella parte del Paese che lavora o rivendica il diritto di lavorare e che paga le tasse.

Arrivati al piazzale del parcheggio tutti insieme, infreddoliti e addormentati, abbiamo preso la metro per raggiungere uno dei punti di raccolta del corteo.

Cappuccio e pasta al volo, e poi si parte!

Comincia il corteo per raggiungere Piazza San Giovanni: **Roma è con noi e ci regala un cielo splendente!**

Camminiamo, parliamo, cantiamo INSIEME...finalmente si arriva in Piazza San Giovanni: una meraviglia!

E con noi tante gente...veramente tanti e tante!

Sul palco si succedono diversi interventi, tutti raccontano un pezzo del mondo del lavoro del nostro Paese, quel mondo che non va in televisione.

C'erano anche gli operai della AST di Terni a portare la loro testimonianza, non facinorosi, solo gente che lavora e che chiede di poter continuare a lavorare.

Abbiamo ascoltato e applaudito: eravamo tutti lì per dire che c'è una parte del Paese che vuole essere ascoltata perchè ESISTE.

Poi finisce tutto e si va verso i pullman: metropolitana piena, ci impieghiamo un po' a ritornare tutti al piazzale.

Alle 17.30 si parte per tornare a Bologna, nel pullman si parla, si dorme e si pensa.

Arriviamo a Bologna alle 22.00 circa: siamo stanchi ma abbiamo passato una bella giornata, molto intensa!

NOTE: il pullman non l'abbiamo pagato, abbiamo dato un contributo volontario noi e i colleghi che non potendo partecipare hanno voluto contribuire in qualche modo.

Chi ipotizza che quelli che erano alla manifestazione e sono partiti da tutte le parti d'Italia e dalle Isole per farsi una notte in bianco e passare una giornata in Piazza San Giovanni magari, come le sottoscritte, sacrificando il poco tempo che hanno per la propria famiglia, l'abbiano fatto per "scroccare" un passaggio per Roma alla CGIL, non sa neanche di cosa sta parlando!

A chi divide anziché unire e propina botte e veleni rispondiamo con la frase che avevamo sulla maglietta che abbiamo indossato alla manifestazione di sabato:

***"Capii allora
che per cambiare il mondo
bisogna esserci"***

Bologna, 31 ottobre 2014

Federica e Maria Adele
RSA FISAC CGIL INTESA SAN PAOLO PERSONAL FINANCE